



UNA MIRABILE CREAZIONE
DEL FASCISMO TORINESE:

La Colonia "3 Gennaio,"

La Colonia Elioterapica «3 Gennaio», mirabile realizzazione della Federazione Provinciale Fascista e dell'Ente Opere Assistenziali di Torino, inaugurata il 21 aprile 1936, può dirsi un istituto unico nel suo genere. Invano, per la grandiosità de' suoi mezzi e la perfezione con cui attua il suo programma, se ne ricercerebbe uno altrove.

Recentemente, il pubblico ne ebbe una visione fugace attraverso un numero del giornale cinematografico «Luce» girato in occasione della visita di S. E. Achille Starace. Pochi quadri, ma sufficienti a render l'idea degli impianti vastissimi, degli ambienti luminosi, della posizione amena, dell'attrezzatura squisitamente moderna.

Qualcosa di ricco, nitido e armonioso. Fanciulli a schiere, in aule raccolte o in chiari saloni, dalle cui vetrate, lunghe e basse, quasi cornici di quadri fantasmagorici, lo sguardo spazia sull'intero panorama della città.

Per molti fu una specie di rivelazione, di novità inattesa, e parecchi furono, in Italia e all'estero, a chiedere come funzioni, esattamente, questa Colonia: come viva e che cosa si proponga. Domande che si rivolge anche la maggioranza degli stessi torinesi. Sommarariamente si sa che è un'istituzione benefica, la quale ottenne unanimi consensi dalle Autorità e dalle massime Gerarchie; ma non pochi la ritengono un luogo dove — sulla strada superiore dei nostri colli — i ragazzi si